



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA

SERVIZIO URBANISTICA E ATTIVITA' ESTRATTIVE

Dirigente: dott. Vittorio Silva

**ANALISI AMBIENTALE INIZIALE,  
PROGRAMMA AMBIENTALE, PIANO DI MONITORAGGIO  
RELATIVI ALL'AREA PRODUTTIVA ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA  
DENOMINATA "POLO LOGISTICO - P.I.P. LE MOSE"  
- COMUNE DI PIACENZA (PC) -**

**ELABORATO TECNICO DI SUPPORTO ALL'APPROVAZIONE, DA PARTE DEL  
COMITATO DI INDIRIZZO PER LE AREE PRODUTTIVE ECOLOGICAMENTE  
ATTREZZATE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA, DEL PROGRAMMA AMBIENTALE  
DELL'AREA ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA, AI SENSI DEL PUNTO 9  
DELL'ELABORATO "DEFINIZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE E LINEE DI  
INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DELL'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE E DEL  
PROGRAMMA AMBIENTALE" APPROVATO IN DATA 13.07.2011**

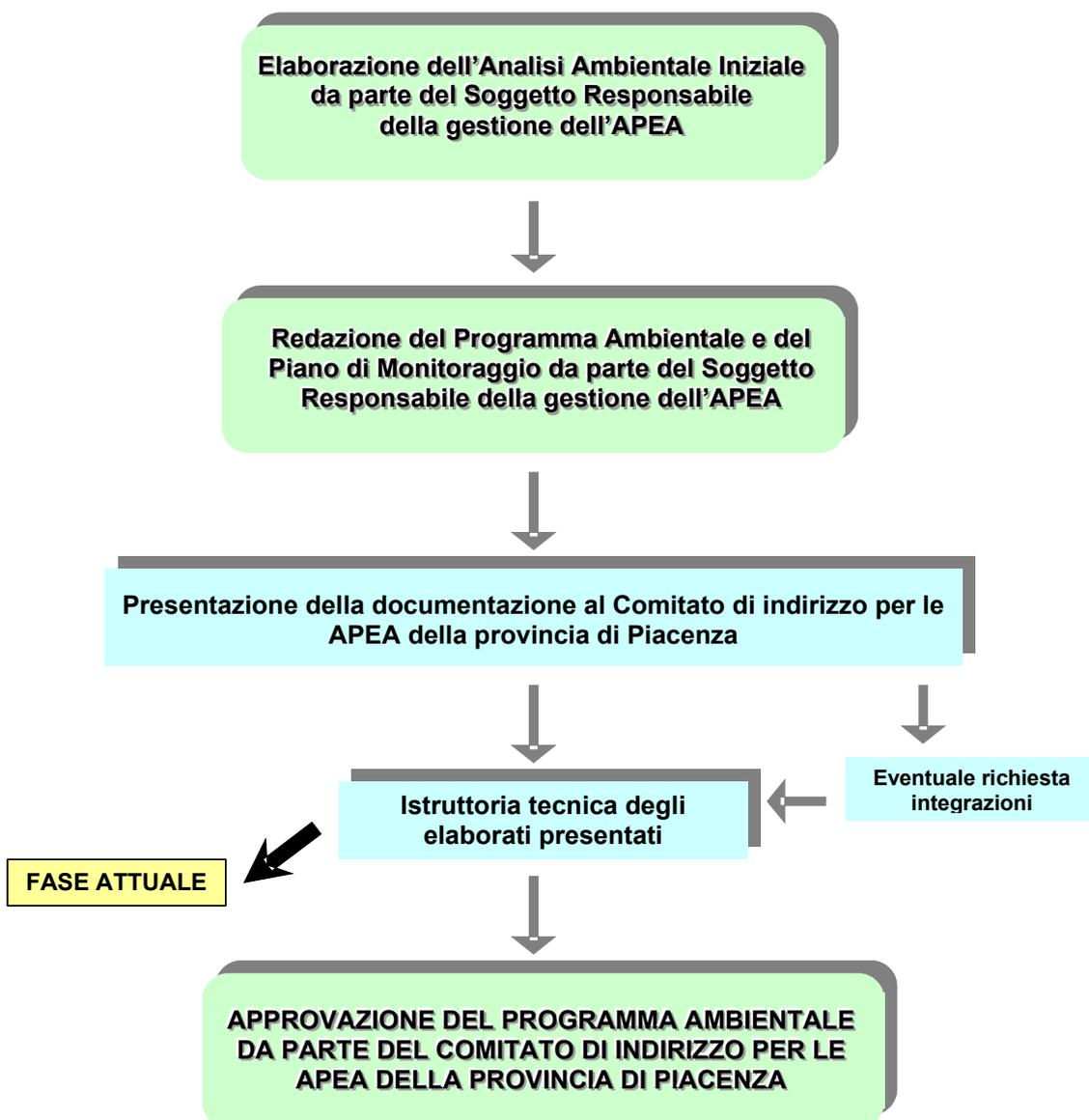
DATA: 16.07.2015

ISTRUTTORIA

ISTRUTTORE : DOTT. ARCH. SIMONA DEVOTI

## ISTRUTTORIA DELLA DOCUMENTAZIONE

(ai sensi dell'elaborato "Definizione della politica ambientale e Linee di indirizzo per la redazione dell'Analisi Ambientale Iniziale e del Programma Ambientale", approvato dal Comitato di indirizzo per le aree produttive ecologicamente attrezzate della provincia di Piacenza in data 13.07.2011)



## ITER DELLA PRATICA

RESPONSABILE DELL'APEA	NOTA DI TRASMISSIONE		PERVENUTA ALLA PROVINCIA	
	Prot.	data	Prot. prov.le	data
Piacenza Expo S.p.A.	/	/	004357	07.07.2015

## VERIFICA DI COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE

ARTICOLO A.L. N. 118/2007 E DELLE DIRETTIVE IN DATA 13.07.2011	ELABORATI PREDISPOSTI	ATTO PERVENUTO (S/N)
	Analisi Ambientale Iniziale - Relazione tecnica	S
	Programma Ambientale, Piano di Monitoraggio	S
		S

EVENTUALE RICHIESTA INTEGRAZIONI E/O CHIARIMENTI	TRASMISSIONE DELLA RICHIESTA		DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	RICEVIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	
	Prot. prov.le	data		Prot. prov.le	data
	/	/			

EVENTUALE RIAVVIO DEL PROCEDIMENTO	NOTA COMUNE	
	Prot. prov.le	data
	/	/

## SINTESI DEI CONTENUTI PRINCIPALI

## SINTESI DELL'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE RELATIVA ALL'AMBITO PRODUTTIVO

su cui fondare la programmazione e la gestione ambientale di un ambito produttivo per l'ottenimento della qualificazione di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) è finalizzato a fornire un quadro conoscitivo iniziale, verificando la rispondenza alle caratteristiche di area produttiva ecologicamente attrezzata e ambientali ed economici che descrivono il contesto specifico in cui l'area industriale stessa si inserisce.

Scopo dell'analisi è determinare le eventuali criticità, attuali e/o potenziali ed orientare in questo modo le scelte e le azioni da mettere in campo per la qualificazione (modalità gestionali, ecc.); scelte ed azioni andranno poi specificate ed attuate mediante il Programma Ambientale.

Il requisito di qualificazione di APEA è richiesta nel comma 3.5.3.b della D.G.R. 1238/2002 (approvazione della Direttiva generale sull'attuazione L.R. 9/99 e del Regolamento CE n. 761/2001 EMAS e dalla Decisione CE n. 681/2001 (nella quale viene rinviato all'applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale delle zone

costituenti l'ambito produttivo ecologicamente attrezzato (ovvero costruire il quadro conoscitivo iniziale del contesto di riferimento);  
 - analisi ambientale dell'intero ambito.

Scopo dell'analisi ecologico-ambientale, in cui sono considerati tutti gli aspetti ambientali diretti e principalmente rivolti alla sostenibilità degli insediamenti e delle attività produttive (i principali cicli di lavorazione, le sostanze, le tecnologie e i processi utilizzati, la presenza di servizi ambientali alle attività produttive, appaltatori, subappaltatori e dei fornitori. ecc.) e, se del caso, un'analisi economica e del tessuto produttivo.

Il risultato dell'analisi di APEA; questo significa che l'Analisi Ambientale descrive una sorta di "livello zero" a partire dal quale si misureranno i futuri miglioramenti

tema e ogni obiettivo sotto i seguenti profili di indagine (come proposto dalla Regione Emilia Romagna nell' "Atto di indirizzo e di coordinamento ecologicamente attrezzate", Giugno 2007):  
 - ambientale ed ambientale;

contenuti della pianificazione esistente (piani territoriali ed urbanistici, regolamenti, piani ambientali) e la relativa coerenza dell'intervento previsto, interessano il territorio in esame, al fine di verificarne l'adeguatezza in termini prestazionali.

ambientali e del sistema insediativo associabili all'intervento di progetto, per evidenziare eventuali vulnerabilità o criticità di sorta in relazione alla

reti e dei servizi (previsti o in essere), al fine di fornire un quadro della frammentazione gestionale esistente e delle prassi in vigore.

Il sito "Polo logistico P.I.P.- Le Mose", ricadente nel comune di Piacenza e più precisamente localizzato a sud-est del capoluogo di Piacenza, in loc. Le Mose. L'area è delimitata a nord-est dal sistema Autostradale dell'A1, a sud dalla linea ferroviaria Milano-Bologna e ad ovest dalla tangenziale di

Il sito è composto da insediamenti realizzati tramite due Piani Urbanistici Attuativi del vigente PRG denominati rispettivamente "PIP LE MOSE" (avviato a Piacenza, avviato a metà degli anni 2000) e dall'area destinata a terziario/servizi, situata a nord del PIP Le Mose e ricompresa tra la SP10R Padana

seguenti sistemi:

Le caratteristiche di APEA (esplicitate nell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico regionale in merito alla realizzazione di aree ecologicamente attrezzate) permette l'identificazione delle problematiche presenti nell'area produttiva.

ti, è stato seguito un processo di valutazione così organizzato: ad ogni singola componente ambientale e del sistema insediativo sono associati l'assetto dell'area produttiva e sono state individuate le conseguenti tipologie di impatto attese.

o con le componenti ambientali e i sistemi sopra elencati mette in evidenza i possibili effetti negativi o incerti sui vari settori ambientali e le relative criticità ambientali e territoriale individuati e con le caratteristiche di APEA che, sinteticamente, consistono in condizioni urbanistico-territoriali di qualità

elle tipologie di indagine descritte (caratteristiche urbanistiche e infrastrutturali, condizioni ambientali del contesto, modalità gestionali dei servizi e servizi) e, in fase iniziale, i cui parametri possono essere quantitativi o (dove ciò non è possibile) qualitativi. Le considerazioni legate alle tre sfere di indagine sono oggettive e ripercorribili.

problematiche presenti nell'area industriale oggetto di analisi e ad una loro gerarchizzazione in termini di importanza, permettendo di evidenziare una "situazione ottimale" che può, per esempio, essere espressa da una dotazione infrastrutturale adeguata ed efficace, da una condizione ambientale e dal profilo dell'eco-efficienza.

dell'area produttiva sovracomunale è effettuata sia per la fase di cantiere che per la fase di attività.

è predisposta in modo da:

un approccio ambientale, urbanistico ed economico, globale e trasversale;

dei bisogni, anche potenziali, delle imprese insediate ed insediande nell'area (fabbisogno energetico, fabbisogno idrico, produzione dei rifiuti,

ambientali;

insediabili, nonché le possibili interrelazioni virtuose tra i vari processi produttivi;

speciali esigenze.

implementate con analisi relative agli aspetti storici e al contesto produttivo locale, che consentiranno di evidenziare il ruolo svolto dall'area nel

do di individuare puntualmente la situazione socio-economica di area vasta, la pressione insediativa locale (tipologia, dimensioni richieste), le pressioni definite anche sulla base del diretto coinvolgimento delle stesse, il fabbisogno energetico d'area, l'impatto dell'applicazione di tecnologie di risparmio energetico, il sito territoriale in cui si inserisce e la situazione della mobilità locale, pertanto si rende necessario un aggiornamento dell'Analisi Ambientale dopo sei anni di attuazione delle prestazioni attuali dell'ambito e di quelle previste e, quindi, la definizione precisa degli obiettivi e azioni da attivare nell'ambito ambientale di APEA.

ambientale, oltre a fotografare lo stato di fatto, è finalizzata a individuare l'assetto infrastrutturale e gestionale dell'area in relazione alle teorie e modelli che devono costituire il livello di riferimento per la pianificazione e la progettazione dell'area.

attività ad APEA è rappresentata da un assetto che presenti elevati standard di qualità rispetto alle norme in vigore, che sia rispondente ai criteri di eccellenza.

caratteristiche urbanistico-territoriali, infrastrutturali, ambientali e nell'adozione di particolari accorgimenti gestionali in un sistema unitario e di qualità, al fine di conseguire i seguenti settori:

la e del terreno;

;

nti;

ci.

## DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA AMBIENTALE DELL'AREA PRODUTTIVA ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA (APEA)

L'Atto di indirizzo approvato con deliberazione A.L. n. 118/2007 ha disposto che il Programma Ambientale dell'APEA debba essere predisposto sulla base delle linee di indirizzo del Comitato di indirizzo ed in funzione dei risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale dell'area e deve contenere le priorità e gli obiettivi di miglioramento che consentono di raggiungere standard di prestazioni ambientali superiori a quelli obbligatori per legge. Tale documento include, dunque, le misure (responsabilità e mezzi) necessarie per raggiungere gli obiettivi ed i target ambientali quantitativi dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata, nonché le scadenze temporali per l'attuazione delle stesse.

Il Programma deve prevedere, inoltre, lo sviluppo di un sistema di controllo e di monitoraggio dell'area. A tal fine esso dovrà definire:

- la verifica della fattibilità economico-finanziaria (impegni assunti dai firmatari ed effettive risorse finanziarie),
- la verifica operativa (tempi, azioni e spese, sia tramite fasi intermedie che a consuntivo), anche al fine di garantire che la realizzazione delle infrastrutture ambientali sia contestuale a quella complessiva dell'area,
- i tempi e i modi di monitoraggio (cicli di Audit, relazioni tra Comitato di indirizzo e soggetto responsabile, ecc.),
- i criteri per l'individuazione delle imprese destinate all'insediamento nell'area e per la cessione dei relativi lotti, nonché le modalità di adesione al Programma da parte delle imprese.

Il Programma Ambientale rappresenta lo strumento di programmazione per formalizzare e dare corpo agli interventi, siano essi di tipo strutturale o gestionale, necessari al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali proprio delle aree produttive ecologicamente attrezzate.

In particolare questo documento si focalizza sugli interventi di gestione e qualificazione della porzione di area produttiva esistente individuata come APEA e non sulla porzione di potenziale espansione, lasciando ad una successiva fase di programmazione l'aggiornamento dell'Analisi Ambientale e del Programma Ambientale per tale area.

Tra gli interventi da prevedere per l'APEA "Polo logistico P.I.P. - Le Mose" risultano prioritari quelli oggetto di Convenzione sottoscritta dal Soggetto gestore con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Piacenza nell'ambito della procedura di finanziamento POR-FESR sopra richiamata.

L'APEA oggetto di analisi interessa una superficie di circa 337 ha, con la possibilità di futura espansione a un'area di ulteriori 608 ha. Le aree ricomprese nel perimetro di APEA sono già insediate oppure in avanzata fase di attuazione; le imprese insediate sono prevalentemente appartenenti al settore logistico.

Come già anticipato in Premessa, il Polo Logistico di Piacenza "Le Mose", viene individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente della Provincia di Piacenza, quale Ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale e, più precisamente, Polo Produttivo Consolidato (PPC), di cui promuovere la riqualificazione con l'obiettivo di un progressivo raggiungimento dei requisiti di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata.

In conformità al PTCP, il Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato individua il Polo Logistico di Le Mose come Polo Funzionale esistente da consolidare, riqualificare, sviluppare. Tale percorso, iniziato con la Provincia nella fase di concertazione sul PTCP, deve necessariamente prevedere diverse fasi attuative, sia in relazione alle oggettive difficoltà di coinvolgimento dei soggetti privati, sia nella consapevolezza del difficile contesto economico.

Nel contesto territoriale e produttivo di riferimento, la qualificazione e gestione del Polo Logistico di Le Mose ai fini del raggiungimento dei requisiti di APEA, deve porsi i seguenti obiettivi:

- offrire elevate prestazioni ambientali (uso efficiente delle risorse energetiche, idriche e naturali, riduzione degli impatti ambientali, gestione delle interazioni tra ambiente e comunità circostanti);
- individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento del sistema produttivo/logistico caratterizzante l'area;
- garantire requisiti tecnici ed organizzativi finalizzati a minimizzare ed a gestire in modo integrato le pressioni sull'ambiente, in linea con il principio di precauzione e prevenzione dell'inquinamento;
- offrire alle imprese insediate una dotazione di infrastrutture e di servizi comuni di qualità elevata, che non sarebbero in grado di possedere e gestire singolarmente;
- consentire la riduzione ed il controllo degli impatti generati dall'insieme delle imprese insediate;
- consentire alle Autorità competenti un controllo efficiente degli impatti ambientali;
- consentire il miglioramento delle prestazioni ambientali di area produttiva e di singola impresa;
- agevolare ed eventualmente esonerare le imprese nell'ottenimento e nel rinnovo delle autorizzazioni ambientali;
- semplificare le procedure di insediamento di eventuali nuove imprese nell'area produttiva;
- coinvolgere le imprese nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- stabilire rapporti di dialogo con gli Enti e le comunità locali.

E', in linea generale, auspicabile che le migliori prestazioni ambientali si traducano in risparmi economici concreti per le aziende insediate.

Il Programma Ambientale dell'APEA "Polo logistico P.P.I.P. - Le Mose" rappresenta lo strumento di programmazione e controllo per il raggiungimento dei requisiti di APEA, individuando priorità e obiettivi di miglioramento del sistema produttivo/logistico oggetto di analisi ed esplicitando le modalità di gestione e di monitoraggio delle prestazioni nel tempo.

Il Programma Ambientale dell'APEA Le Mose è stato costruito sulla base:

- delle disposizioni normative in materia ambientale e di APEA tra cui, in particolare, l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico regionale in materia di APEA (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 13 giugno 2007, n. 118),
- delle linee di indirizzo definite dal Comitato di Indirizzo della Provincia di Piacenza, approvate in data 13/07/2011;
- delle criticità e condizioni emerse dall'Analisi Ambientale;
- degli indirizzi di programmazione urbanistico-territoriale per il territorio in cui l'area produttiva ricade;
- degli obiettivi strategici definiti dallo stesso Programma Ambientale;
- degli interventi prioritari individuati dalle Convenzioni firmate nell'ambito della procedura POR – FESR 2007-2013 a favore delle Aree produttive ecologicamente attrezzate;
- buone pratiche di organizzazione e gestione di aree produttive.

In linea con la normativa vigente e l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico regionale in materia di APEA sopra citato, il Programma Ambientale dell'APEA Le Mose prevede:

- la verifica della fattibilità economico-finanziaria delle azioni previste (interventi previsti nell'ambito della procedura di finanziamento POR-FESR);
- la verifica operativa di tempi, azioni e modalità di realizzazione di opere ed infrastrutture;

- contenuti, modalità e tempi di monitoraggio ambientale;
- modalità di adesione al Programma Ambientale da parte delle imprese insediate.

Il Programma Ambientale definisce, nello specifico, le azioni di trasformazione, riqualificazione e di gestione rivolte all'ambito produttivo precisando le scelte tecniche da adottare, gli investimenti necessari e la fattibilità tecnico-economica, i soggetti responsabili dell'attuazione delle azioni, la quantificazione dei benefici conseguibili, i tempi di realizzazione e di raggiungimento degli obiettivi, le priorità di intervento, i target ambientali da raggiungere, migliorativi rispetto a quelli obbligatori per legge, nonché le modalità di verifica e monitoraggio dei risultati.

E' comunque di competenza del Comitato di indirizzo valutare l'efficacia delle azioni realizzate e monitorate dal Soggetto Gestore dell'APEA e verificare il rispetto degli obiettivi e dei target previsti dal Programma Ambientale, nonché la corretta adozione delle buone prassi di gestione ambientale dell'area.

L'ambito di intervento delle azioni individuate dal Programma Ambientale deve prioritariamente riguardare spazi, infrastrutture e servizi comuni all'ambito produttivo, la cui gestione compete al Soggetto Gestore, ma non può prescindere dal coinvolgimento delle imprese insediate; tale requisito è fondamentale affinché le infrastrutture ed i servizi ambientali presenti siano dimensionati e gestiti sulla base delle esigenze del soggetto insediato.

Al Comitato di indirizzo, nella fase di approvazione del Programma (o in fase di revisione/aggiornamento), spetta la verifica della coerenza fra criticità rilevate e obiettivi delle azioni proposte, oltre alla verifica delle garanzie offerte da parte dei soggetti responsabili degli interventi in termini di competenza, capacità di spesa e risorse umane attivate; nel caso fossero rilevate incoerenze in merito, può richiedere modifiche e integrazioni.

Infine, è importante sottolineare che gli interventi contenuti nel Programma Ambientale sono finalizzati al raggiungimento di obiettivi di prevenzione integrata dell'inquinamento e di prestazioni ambientali di qualità con considerazione della natura di area già insediata, per la quale si rende necessario definire un programma di graduale miglioramento e riqualificazione a partire da infrastrutture e tecnologie d'area non adeguate e dalla riprogettazione organizzativa e gestionale da attivare in fasi progressive.

Il Programma è completato da un Piano di monitoraggio, che rappresenta lo strumento per verificare l'adeguatezza delle azioni intraprese attraverso il Programma Ambientale dell'APEA, gli effetti ambientali indotti e il raggiungimento degli obiettivi medesimi.

Solo in questo modo si può garantire di rispondere realmente alle priorità e agli obiettivi di miglioramento richiamati ai paragrafi precedenti.

Il monitoraggio prevede il ricorso a processi di "Audit" e consiste nella raccolta, da parte del Soggetto Gestore, dei dati relativi alle prestazioni ambientali dell'APEA; tali dati, una volta raccolti ed elaborati, devono essere trasmessi annualmente sotto forma di Report al Comitato di indirizzo, che ha il compito di valutarli, eventualmente anche consultando le Autorità competenti in tema di tutela dell'ambiente, con la finalità di attestare l'efficacia del Programma ambientale sia per quanto concerne la risoluzione delle criticità esistenti sia per quanto riguarda un effettivo miglioramento rispetto al raggiungimento degli obiettivi prestazionali di APEA.

Nella fase di monitoraggio, qualora emergano elementi non conformi per il conseguimento degli obiettivi posti, il Soggetto Gestore e il Comitato d'indirizzo sono tenuti ad individuare opportune azioni correttive o, nel caso, a rivedere il Programma ambientale e/o la Politica Ambientale in senso migliorativo.

Il Programma Ambientale deve essere oggetto di un aggiornamento periodico sulla base della revisione e/o approfondimenti dell'Analisi ambientale Iniziale e dei risultati e valutazioni del monitoraggio delle azioni definite dal Programma Ambientale medesimo.

In particolare, le analisi effettuate nell'ambito dell'Analisi Ambientale dovranno essere implementate con analisi relative agli aspetti storici e alla componente industria, che consente di evidenziare il ruolo svolto dall'area nel contesto delle aree produttive comunali e provinciali.

Inoltre, dal momento che in questa fase l'Analisi Ambientale non è in grado di individuare puntualmente la situazione socio-economica di area vasta, la pressione insediativa locale (tipologia, dimensioni richieste), le caratteristiche e le esigenze delle attività insediate nell'APEA, definite anche sulla base del diretto coinvolgimento delle stesse, il fabbisogno energetico d'area, l'impatto dell'applicazione di tecnologie di risparmio energetico, l'impatto dell'APEA sulla situazione idraulica dell'ambito territoriale in cui si inserisce e la situazione della mobilità locale si rende necessario un aggiornamento dell'Analisi Ambientale e del Programma Ambientale dopo sei mesi dalla sua approvazione, in modo da quantificare le prestazioni attuali dell'ambito e di quelle previste e quindi definire con maggiore precisione gli obiettivi e le azioni da attivare sull'ambito medesimo in riferimento al miglioramento delle prestazioni ambientali di APEA.

Infine, una revisione/aggiornamento del Programma Ambientale potrà rendersi necessario a seguito delle valutazioni del Comitato di indirizzo sulla base dell'elaborazione del primo Report riferito ai risultati del monitoraggio sull'attuazione dell'APEA che, a tal fine, dovrà essere presentato al Comitato di indirizzo entro Giugno 2016.

I documenti di Analisi Ambientale e Programma ambientale dovranno inoltre essere aggiornati/implementati in occasione dell'ampliamento dell'APEA.

La comunicazione nei confronti del pubblico è una tappa fondamentale per garantire l'efficacia delle azioni intraprese, relativamente ai risultati attesi per l'APEA e per cogliere il livello prestazionale raggiunto per tutti gli obiettivi indicati nel Programma Ambientale. La strategia di comunicazione deve essere definita tramite un Piano di comunicazione, elaborato dal Soggetto Gestore, in accordo con il Comitato di indirizzo.

Gli obiettivi che il processo di comunicazione deve porsi sono:

1. restituire i risultati dell'Analisi ambientale iniziale a tutti i soggetti interessati;
2. favorire il coinvolgimento di tutti gli attori all'azione;
3. comunicare lo scopo del Programma Ambientale, le misure adottate e i risultati attesi;
4. dare avvio ufficiale alle azioni di miglioramento dell'area;
5. restituire i risultati raggiunti (ed eventuali difficoltà incontrate) attraverso le azioni di miglioramento attivate.

La comunicazione deve essere rivolta a tutti i portatori di interesse, intesi come aziende insediate nell'area, popolazione residente in zone limitrofe, autorità di controllo, associazioni di categoria, ecc.

## VERIFICA DI COERENZA CON LA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 24.03.2000

CODICE DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE PROBLEMATICHE RISCOINTRATE
rt. A-14	/

## VERIFICA DI COERENZA CON LA "DIRETTIVA GENERALE SULL'ATTUAZIONE L.R. 9/99 'DISCIPLINA PROCEDURA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ' ' E CON LE "LINEE GUIDA GENERALI PER REDAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ELBORATI PER LA PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) E DEL SIA PER LA PROCEDURA DI VIA" (ART. 8, L.R. 9/99) ATTO G.R. N. 1238 DEL 15.07.2002

CODICE DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE PROBLEMATICHE RISCOINTRATE
3.5.2.d	In merito all'illustrazione delle condizioni urbanistiche di qualità, si rammenta che il PUA relativo all'ambito di trasformazione AP3 "Polo Logistico" venne assoggettato (anno 2003) alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); pertanto, il relativo Studio di Impatto Ambientale (SIA) a suo tempo predisposto può costituire un contributo alla descrizione delle componenti ambientali rappresentative del contesto di riferimento, con i necessari aggiornamenti temporali e quelli riferiti agli interventi realizzati.

## VERIFICA DI COERENZA CON L'ATTO DI INDIRIZZO "APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO E DI COORDINAMENTO TECNICO IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA DI AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE" ATTO A.L. N. 118 DEL 13.07.2007

CODICE DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE PROBLEMATICHE RISCOINTRATE
2.2	<p>Si pone all'attenzione del soggetto gestore quanto evidenziato al paragrafo 2.2 in merito alla differenza tra aree ecologicamente attrezzate nuove ed aree ecologicamente attrezzate esistenti: "prima fra tutte, la considerazione che in un'area esistente è condizione necessaria il preliminare consenso e la collaborazione dei soggetti privati insediati nell'area.</p> <p>.....</p> <p>...il processo di trasformazione di un'area produttiva "esistente" in area ecologicamente attrezzata, che è frutto di un momento negoziale iniziale e non può che svilupparsi attraverso un programma di riqualificazione, riconversione tecnologica, organizzativa e gestionale delle attività produttive insediate, che punti al raggiungimento degli obiettivi di qualità per fasi progressive".</p> <p>Si auspica, pertanto, che il necessario aggiornamento dell'Analisi Ambientale Iniziale e del programma Ambientale, da un lato, costituiscano il collettore in cui confluiscono contributi e dati forniti da tutti i soggetti coinvolti, con particolare riferimento ad Enti ed organismi piuttosto che alle imprese già insediate nell'ambito considerato, dall'altro, concorrano alla costruzione di un programma di interventi ben distinti e definiti in riferimento alla porzione di area già esistente e di quella ancora da sviluppare.</p>
3.4.2	<p>Il Programma ambientale predisposto sembra non presentare i contenuti minimi richiesti al paragrafo 3.4.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica della fattibilità economico finanziaria,</li> <li>• verifica operativa,</li> <li>• Tempi e modi del monitoraggio,</li> <li>• criteri per l'individuazione delle imprese destinate all'insediamento nell'area e per la cessione dei relativi lotti, nonché le modalità di adesione al programma da parte delle stesse.</li> </ul> <p>Appare necessario, quindi, implementare la documentazione predisposta secondo quanto stabilito dalla normativa di settore sulle APEA.</p>
3.5	/
Allegato 1	/

**VERIFICA DI COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA DEI CONTENUTI DELL'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE DELL'AMBITO PRODUTTIVO**

<b>PROFILO DI RIFERIMENTO</b>	<b>LISTA DI CONTROLLO GENERALE DEI CONTENUTI</b>	<b>PROBLEMATICA RICONTRATA</b>
1 – Elementi urbanistici ed infrastrutturali	Analisi dei contenuti della pianificazione esistente (piani territoriali ed urbanistici, regolamenti), per verificare che essa sia conforme alle esigenze di un'area ecologicamente attrezzata dotata di infrastrutture, impianti tecnologici e sistemi idonei a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, nonché le dotazioni infrastrutturali, di progetto o esistenti, al fine di verificarne l'adeguatezza in termini prestazionali	Considerato che la stesura degli attuali Analisi Ambientale Iniziale e Programma Ambientale dell'APEA riveste un ruolo preliminare, essendone già prevista la revisione entro 6 mesi dall'approvazione dei medesimi da parte del Comitato d'indirizzo, si auspica che tali aggiornamenti vengano condotti sulla base dei più recenti dati disponibili, messi a disposizione da Enti o organismi o rilevati direttamente, anche a seguito di specifici approfondimenti ad esempio condotti nella fase di approvazione del PSC di Piacenza.

**VERIFICA DI COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA DEI CONTENUTI DELL'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE DELL'AMBITO PRODUTTIVO**

<b>PROFILO DI RIFERIMENTO</b>	<b>LISTA DI CONTROLLO GENERALE DEI CONTENUTI</b>	<b>PROBLEMATICA RISCOSTRATA</b>
2 – Condizioni ambientali del contesto	Analisi dello stato delle componenti ambientali, per evidenziare eventuali vulnerabilità o criticità di sorta (associare ad ogni singolo requisito, aspetti ed impatti ambientali)	<p>L'Analisi Ambientale Iniziale ha evidenziato che le indagini effettuate dovranno essere necessariamente "implementate con analisi relative agli aspetti storici e al contesto produttivo locale, che consentono di evidenziare il ruolo svolto dall'area nel contesto delle aree produttive comunali e provinciali."</p> <p>Inoltre, l'Analisi Ambientale Iniziale non ha individuato puntualmente "la situazione socioeconomica di area vasta, la pressione insediativa locale (tipologia, dimensioni richieste), le caratteristiche e le esigenze delle attività insediate nell'APEA, definite anche sulla base del diretto coinvolgimento delle stesse, il fabbisogno energetico d'area, l'impatto dell'applicazione di tecnologie di risparmio energetico, l'impatto dell'APEA sulla situazione idraulica dell'ambito territoriale in cui si inserisce e la situazione della mobilità locale, pertanto si rende necessario un aggiornamento dell'Analisi Ambientale dopo sei mesi dalla sua approvazione. In tal modo sarà possibile la quantificazione delle prestazioni attuali dell'ambito e di quelle previste e, quindi, la definizione precisa degli obiettivi e azioni da attivare nell'ambito medesimo in riferimento al miglioramento delle prestazioni ambientali di APEA."</p> <p>Si apprezza e si condivide la metodologia di analisi decritta e da utilizzarsi ai fini dell'illustrazione del contesto e dell'individuazione e quantificazione degli impatti; tuttavia, sulla base delle considerazioni sopra riportate e delle carenze già evidenziate nell'Analisi Ambientale Iniziale predisposta, occorre che la necessaria e sostanziale integrazione del suddetto documento analizzi in modo esaustivo tutte le componenti ambientali rappresentative del contesto di riferimento, evidenzi eventuali criticità, vulnerabilità ed impatti, in modo da svolgere efficacemente il proprio ruolo, ossia quello di fornire un quadro conoscitivo iniziale, verificando la rispondenza alle caratteristiche di area produttiva ecologicamente attrezzata attraverso l'analisi degli aspetti urbanistico-territoriali, ambientali ed economici che descrivono il contesto specifico in cui l'area industriale stessa si inserisce</p> <p>Si rammenta che a tal fine possono essere utilizzati sia gli elaborati predisposti in riferimento al PUA relativo all'ambito di trasformazione AP3 "Polo logistico" che gli approfondimenti messi a punto ai fini dell'approvazione del PSC di Piacenza.</p>
3 – Modalità gestionali	Analisi delle gestioni delle reti e dei servizi (previsti o in essere), al fine di fornire un quadro della frammentazione gestionale esistente e delle prassi in vigore	/

**LISTA DI CONTROLLO RELATIVA ALL'ANALISI DELLO STATO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI**

<b>SISTEMA DI RIFERIMENTO</b>	<b>ASPETTI AMBIENTALI</b>	<b>PROBLEMATICA RISCOINTRATA</b>
Sistema insediativo	Effetti sulla biodiversità, rischio di incidenti ambientali, questioni locali (rumore, impatto visivo)	<p>L'Analisi Ambientale Iniziale ha evidenziato che le indagini effettuate dovranno essere necessariamente "implementate con analisi relative agli aspetti storici e al contesto produttivo locale, che consentono di evidenziare il ruolo svolto dall'area nel contesto delle aree produttive comunali e provinciali."</p> <p>Inoltre, l'Analisi Ambientale Iniziale non ha individuato puntualmente "la situazione socioeconomica di area vasta, la pressione insediativa locale (tipologia, dimensioni richieste), le caratteristiche e le esigenze delle attività insediate nell'APEA, definite anche sulla base del diretto coinvolgimento delle stesse, il fabbisogno energetico d'area, l'impatto dell'applicazione di tecnologie di risparmio energetico, l'impatto dell'APEA sulla situazione idraulica dell'ambito territoriale in cui si inserisce e la situazione della mobilità locale, pertanto si rende necessario un aggiornamento dell'Analisi Ambientale dopo sei mesi dalla sua approvazione. In tal modo sarà possibile la quantificazione delle prestazioni attuali dell'ambito e di quelle previste e, quindi, la definizione precisa degli obiettivi e azioni da attivare nell'ambito medesimo in riferimento al miglioramento delle prestazioni ambientali di APEA."</p> <p>Sulla base delle considerazioni sopra riportate e contenute nell'Analisi Ambientale Iniziale predisposta, risulta necessario procedere ad una sostanziale integrazione del suddetto documento, al fine di analizzare in modo esaustivo tutte le componenti ambientali rappresentative del contesto di riferimento, evidenziare eventuali criticità, vulnerabilità ed impatti.</p>
Sistema fognario e depurativo	Scarichi nell'acqua, uso e contaminazione del terreno	
Sistema di approvvigionamento idrico	Uso delle risorse naturali e delle materie prime	
Sistema di approvvigionamento energetico	Uso delle risorse naturali e delle materie prime	
Sistema dei trasporti (esterni ed interni)	Questioni di trasporto (per le merci, i servizi e i dipendenti), emissioni nell'aria, questioni locali (rumore, vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo, ecc.)	
Sistema di gestione dei rifiuti	Limitazione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento dei rifiuti, uso e contaminazione del terreno	
Reti tecnologiche e telecomunicazioni	Questioni locali (rumore, vibrazioni, impatto visivo, ecc.), rischio di incidenti ambientali	
Dotazioni ecologico-ambientali	Effetti sulla biodiversità, questioni locali (rumore, vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo, ecc.)	

**LISTA DI CONTROLLO RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI**

N.	CATEGORIA DI RIFERIMENTO	PROBLEMATICA RISCOSTRATA
1	Effetto serra (riscaldamento globale)	<p>L'Analisi Ambientale Iniziale ha evidenziato che le indagini effettuate dovranno essere necessariamente "implementate con analisi relative agli aspetti storici e al contesto produttivo locale, che consentono di evidenziare il ruolo svolto dall'area nel contesto delle aree produttive comunali e provinciali."</p> <p>Inoltre, l'Analisi Ambientale Iniziale non ha individuato puntualmente "la situazione socioeconomica di area vasta, la pressione insediativa locale (tipologia, dimensioni richieste), le caratteristiche e le esigenze delle attività insediate nell'APEA, definite anche sulla base del diretto coinvolgimento delle stesse, il fabbisogno energetico d'area, l'impatto dell'applicazione di tecnologie di risparmio energetico, l'impatto dell'APEA sulla situazione idraulica dell'ambito territoriale in cui si inserisce e la situazione della mobilità locale, pertanto si rende necessario un aggiornamento dell'Analisi Ambientale dopo sei mesi dalla sua approvazione. In tal modo sarà possibile la quantificazione delle prestazioni attuali dell'ambito e di quelle previste e, quindi, la definizione precisa degli obiettivi e azioni da attivare nell'ambito medesimo in riferimento al miglioramento delle prestazioni ambientali di APEA."</p> <p>Occorre evidenziare che, in questa fase, non disponendo di dati e di informazioni sufficienti relativi sia al futuro insediamento che a quello esistente, in particolare, alle imprese insediate in tale ambito, l'attività di individuazione degli impatti derivanti dalla realizzazione della specifica APEA, è risultata estremamente generica. Risulta, quindi, necessario prescrivere l'aggiornamento sia dell'Analisi Ambientale Iniziale che del Programma Ambientale dell'APEA, peraltro già previsto entro 6 mesi dall'approvazione dei documenti esaminati, da effettuarsi sulla base del coinvolgimento diretto delle imprese già insediate nell'ambito produttivo esistente, come del resto prescritto dalla normativa di settore ed affermato nell'ambito del Programma Ambientale dell'APEA.</p>
2	Assottigliamento della fascia di ozono stratosferico	
3	Acidificazione	
4	Eutrofizzazione	
5	Formazione di smog fotochimico	
6	Tossicità per l'uomo e per l'ambiente	
7	Consumo di risorse non rinnovabili (energia e materiali)	
8	Sfruttamento di risorse naturali	
9	Impoverimento della biodiversità	
10	Contaminazione del suolo	
11	Inquinamento idrico	
12	Inquinamento atmosferico	
13	Inquinamento acustico	
14	Inquinamento elettromagnetico	

**VERIFICA DI COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA AMBIENTALE DELL'APEA**

N.	LISTA DI CONTROLLO GENERALE DEI CONTENUTI	PROBLEMATICA RISCONTRATA
1	Individuazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento, che consentono di raggiungere standard di prestazioni ambientali superiori a quelli obbligatori per legge (caratteristiche urbanistiche e caratteristiche ambientali)	<p>Il Programma Ambientale dell'APEA è stato pensato come processo continuo di miglioramento delle prestazioni dell'APEA, allo scopo di raggiungere elevate performance e target ambientali mediante diverse fasi di un unico processo di miglioramento delle prestazioni ambientali dell'APEA stessa. Dalla lettura del documento, non emergono chiaramente la necessità, le modalità e i tempi di revisione e di approfondimento dei contenuti dello stesso e dell'Analisi Ambientale Iniziale, con particolare riferimento alla definizione e quantificazione delle prestazioni attuali dell'ambito e di quelle previste. Pertanto, si prescrive l'aggiornamento sia dell'Analisi Ambientale Iniziale che del Programma Ambientale dell'APEA, che dovranno definire in modo chiaro gli obiettivi e le azioni da attivare sull'ambito medesimo in riferimento al miglioramento delle prestazioni ambientali di APEA per la porzione di insediamento già realizzato ed in riferimento alla definizione di prestazioni ambientali per quella ancora da sviluppare.</p> <p>La suddetta implementazione si rende necessaria anche in considerazione di quanto affermato nel Programma Ambientale: " In particolare questo documento si focalizza sugli interventi di gestione e qualificazione della porzione di area produttiva esistente individuata come APEA e non sulla porzione di potenziale espansione, lasciando ad una successiva fase di programmazione l'aggiornamento dell'Analisi ambientale e del Programma ambientale per tale area".</p>
2	Individuazione delle misure (responsabilità e mezzi) necessarie per raggiungere gli obiettivi ed i target ambientali quantitativi dell'APEA, nonché le scadenze temporali per l'attuazione delle stesse	
3	Previsione di un sistema di controllo e monitoraggio dell'area (verifica della fattibilità economico-finanziaria, verifica operativa, tempi e modi del monitoraggio, criteri per l'individuazione delle imprese destinate all'insediamento nell'area e per la cessione dei relativi lotti, nonché le modalità di adesione al Programma)	

**VERIFICA DI COERENZA CON L'ELABORATO "DEFINIZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE E LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DELL'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE DEL PROGRAMMA AMBIENTALE", APPROVATO DAL COMITATO DI INDIRIZZO PER LE APEA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA IN DATA 13.07.2011**

PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	LISTA DI CONTROLLO GENERALE	DESCRIZIONE PROBLEMATICA RISCONTRATA
<b>GLI OBIETTIVI GENERALI E LE STRATEGIE DELLE APEA</b>		
4	Offrire elevate prestazioni ambientali (uso efficiente delle risorse energetiche, idriche e naturali, riduzione degli impatti ambientali, gestione delle interazioni tra ambiente e comunità circostanti)	/
	Individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento del sistema produttivo in oggetto	/
	Garantire requisiti tecnici ed organizzativi finalizzati a minimizzare ed a gestire in modo integrato le pressioni sull'ambiente, in linea con il principio di precauzione e prevenzione dall'inquinamento	/
	Offrire alle imprese insediate una dotazione di infrastrutture e di servizi comuni di qualità elevata, che non sarebbero in grado di possedere e gestire singolarmente	/
	Consentire la riduzione ed il controllo degli impatti generati dall'insieme delle imprese insediate	/
	Consentire alle Autorità competenti un controllo efficiente degli impatti ambientali	/
	Consentire il miglioramento delle prestazioni ambientali di area produttiva e di singola impresa	/
	Agevolare ed eventualmente esonerare le imprese nell'ottenimento e nel rinnovo delle autorizzazioni ambientali	/
	Semplificare le procedure di insediamento delle imprese nell'area produttiva	/
	Coinvolgere le imprese nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali	/
	Stabilire rapporti di dialogo con gli Enti e le comunità locali	/
<b>LA POLITICA AMBIENTALE DI APEA</b>		
5	Promuovere uno sviluppo sostenibile dell'area produttiva	/
	Promuovere ed utilizzare le migliori tecnologie disponibili (BAT)	/
	Assicurare che l'insediamento e le attività svolte non deteriorino il paesaggio e i beni storico-architettonici limitrofi, la biodiversità, le acque superficiali e sotterranee, l'assetto geologico e idrogeologico, l'atmosfera	/
	Contenere la produzione di rifiuti, le emissioni in atmosfera e nelle acque, il consumo energetico e l'impiego di acqua e materie prime	/
	Incentivare forme di riutilizzo e riciclaggio	/
	Sensibilizzare tutte le attività presenti nell'area produttiva e i relativi dipendenti verso l'attuazione di pratiche di corretta gestione ambientale e prevenzione dell'inquinamento	/
	Coinvolgere, ai fini di una corretta gestione ambientale dell'area, tutte le parti interessate, con particolare riferimento ai soggetti gestori dei servizi idrici, di raccolta e smaltimento rifiuti, di fornitura dell'energia e dei trasporti pubblici	/
	Progettare i servizi e le urbanizzazioni dell'area secondo criteri di efficienza ambientale	/
	Garantire la comunicazione completa e tempestiva delle performance ambientali perseguite e di eventuali eventi incidentali	/
	Adottare adeguate misure d'intervento atte a prevenire e minimizzare situazioni di pericolo per l'ambiente e predisporre le necessarie procedure di emergenza	/
	Sensibilizzare i fornitori delle attività presenti nell'area produttiva verso le problematiche ambientali incoraggiandoli affinché adottino a loro volta sistemi di gestione ambientale	/

PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	LISTA DI CONTROLLO GENERALE	DESCRIZIONE PROBLEMATICHE RISCONTRATE
L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE: I CONTENUTI		
8	<p>Fornire un quadro conoscitivo iniziale dell'area in esame, che permetta di definirne le criticità ed i punti di forza, attuali e/o potenziali, e che sia utile ad orientare scelte, obiettivi ed azioni specificati ed attuati mediante il Programma Ambientale</p> <p>Realizzare ogni analisi facendo in particolare riferimento al ruolo territoriale svolto dall'area nell'ambito del sistema delle aree produttive provinciali e all'individuazione fatta dal PTCP, nonché rispetto alla caratterizzazione funzionale della stessa (produttiva, artigianale, logistica, ...)</p> <p>Prevedere un'analisi urbanistico-territoriale, un'analisi ecologico-ambientale, in cui devono essere considerati tutti gli aspetti ambientali diretti e principalmente rivolti alla sostenibilità degli insediamenti e tutti gli altri aspetti ambientali indiretti o indotti riferiti alla presenza delle attività produttive e, se del caso, un'analisi economica e del tessuto produttivo</p> <p>L'analisi ambientale deve essere effettuata sulla base delle caratteristiche proprie di APEA; la rispondenza a tali caratteristiche avviene mediante l'analisi di ogni tema ed obiettivo sotto i seguenti profili di indagine:  1. caratteristiche urbanistiche e infrastrutturali;  2. condizioni ambientali del contesto;  3. modalità gestionali</p> <p>Comprendere un campo di investigazione vasto, includendo un approccio ambientale, urbanistico ed economico, globale e trasversale</p> <p>Permettere di misurare gli effetti indotti</p> <p>Fornire la maggiore conoscenza possibile dei bisogni, anche potenziali, delle imprese</p> <p>Sottolineare i punti di forza derivanti dalla ristrutturazione urbana, indissociabili dalla creazione o riqualificazione di un'area industriale</p> <p>Contenere un'adeguata documentazione tecnica rispetto alle varie componenti ambientali</p> <p>Nel caso di aree già insediate, deve provvedere ad una descrizione sul numero e sulla tipologia delle Aziende insediate, tale da fornire informazioni il più possibile dettagliate sul loro ciclo produttivo (fabbisogno e bilancio energetico, fabbisogno idrico, produzione dei rifiuti, movimentazione delle merci e degli addetti)</p> <p>Descrivere l'offerta esistente in termini di servizi e le esigenze espresse dalle imprese sull'attivazione di nuovi servizi</p>	<p>L'Analisi Ambientale Iniziale ha considerato alcune componenti ambientali rappresentative del contesto territoriale ed ambientale del territorio di riferimento. Come accennato, per quanto concerne il sistema insediativo, sarebbe opportuno implementare la trattazione effettuata con l'esame della componente industria, che consenta di evidenziare il ruolo svolto dall'area nel contesto delle aree produttive comunali e provinciali.</p> <p>Come affermato nei documenti predisposti, l'Analisi Ambientale Iniziale ed il Programma Ambientale non sono stati "in grado di individuare puntualmente la situazione socio-economica di area vasta, la pressione insediativa locale (tipologia, dimensioni richieste), le caratteristiche e le esigenze delle attività insediate nell'APEA, definite anche sulla base del diretto coinvolgimento delle stesse, il fabbisogno energetico d'area, l'impatto dell'applicazione di tecnologie di risparmio energetico, l'impatto dell'APEA sulla situazione idraulica dell'ambito territoriale in cui si inserisce e la situazione della mobilità locale"; pertanto, l'aggiornamento previsto entro 6 mesi dall'approvazione dell'Analisi Ambientale Iniziale e del relativo Programma Ambientale dovrà, innanzi tutto, porre l'attenzione sugli aspetti evidenziati.</p> <p>/</p> <p>/</p> <p>A seguito e sulla base dell'analisi degli effetti indotti dalla realizzazione dell'APEA, risultano mancanti la definizione e la quantificazione delle attuali prestazioni dell'ambito di intervento relativamente a tutte le componenti ambientali di riferimento e dei target ambientali da raggiungere che, per un'APEA, devono essere migliorativi rispetto a quelli stabiliti per legge.</p> <p>/</p> <p>/</p> <p>/</p> <p>/</p> <p>/</p>

PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	LISTA DI CONTROLLO GENERALE	DESCRIZIONE PROBLEMATICHE RISCONTRATE
IL PROGRAMMA AMBIENTALE		
9	<p>Individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento del sistema produttivo oggetto di analisi, che consentano di raggiungere, ove possibile standard di prestazioni ambientali superiori a quelli obbligatori per legge</p> <p>Deve contenere le misure, in termini di responsabilità e mezzi, necessarie per raggiungere gli obiettivi e i target ambientali quantitativi di APEA; in particolare, definisce azioni di trasformazione e di gestione dell'area, precisando: scelte tecniche da adottare, mezzi e investimenti necessari, i soggetti responsabili dell'attuazione delle azioni, la quantificazione dei benefici conseguibili, priorità di intervento, i tempi di realizzazione e di raggiungimento degli obiettivi, target ambientali da raggiungere, nonché tempi e modalità di monitoraggio</p> <p>Deve, inoltre, assicurare lo sviluppo di un sistema di controllo e monitoraggio dell'area; a tal fine deve definire i seguenti elementi: la verifica della fattibilità economico finanziaria per le attività previste, la verifica operativa di tempi, azioni e spese, i tempi e le modalità del monitoraggio, i criteri per l'individuazione delle imprese destinate all'insediamento nell'area e per l'adesione delle stesse al Programma ambientale</p> <p>Gli obiettivi strategici (o macro-obiettivi) sulla base dei quali deve essere fondato il Programma Ambientale si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ uso efficiente delle risorse;</li> <li>▪ minimizzazione degli impatti dell'area sull'ambiente;</li> </ul> <p>gestione delle interazioni tra ambiente e comunità circostanti</p> <p>Gli obiettivi strategici devono essere articolati in obiettivi generali, cui adempiere durante la programmazione, progettazione e gestione di un'APEA, organizzati per temi principali (cfr. Tabella riportata nel documento prov.le)</p> <p>Ciascun obiettivo generale deve essere articolato in obiettivi specifici, a cui devono corrispondere specifiche azioni operative da prevedere per il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi; tali azioni devono riguardare, nello specifico, la progettazione urbanistica, ambientale ed edilizia e la gestione dell'APEA</p> <p>Le azioni contenute nel Programma Ambientale devono essere definite sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ criticità emerse dall'Analisi ambientale iniziale;</li> <li>▪ obiettivi strategici, generali e specifici definiti dallo stesso Programma Ambientale;</li> <li>▪ esigenze derivate dalle caratteristiche vocazioni dell'area (comparto industriale);</li> <li>▪ contenuti prestazionali previsti dallo strumento urbanistico vigente;</li> <li>▪ buone pratiche di organizzazione e gestione di aree produttive</li> </ul> <p>Ad ogni azione individuata potranno essere associati una descrizione tecnico-qualitativa e dove possibile, quantitativa, il soggetto attuatore o responsabile, la fase di attuazione, il livello di priorità ed i target ambientali che si auspica di raggiungere</p> <p>Nel caso di APEA individuate come oggetto di contributo regionale nell'ambito della procedura finalizzata al finanziamento della realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate in attuazione dell'attività III.1.1. del POR FESR 2007-2013 (Delibera di Giunta regionale 142/2010), il Programma Ambientale deve prevedere che siano realizzati gli interventi ambientali ed energetici finanziati, secondo le modalità previste dalle specifiche convenzioni sottoscritte con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Piacenza. A tale riguardo, si dovrà ottemperare a quanto richiesto dalle citate convenzioni, in merito alle procedure relative alle tempistiche, al termine per la conclusione degli interventi, alle spese ammissibili, alle variazioni e sostituzioni, alla rendicontazione, alle modalità di pagamento delle spese sostenute, alle modalità di e ad ulteriori obblighi di comunicazione.</p> <p>Con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi energetici, il programma Ambientale deve prevedere che il beneficiario del contributo regionale destini i proventi derivati dalla gestione economica degli impianti o infrastrutture finanziate, almeno nella misura pari all'ammontare del finanziamento ottenuto nell'ambito del finanziamento regionale di cui sopra, a beneficio diretto o indiretto dell'intera area e/o delle imprese in essa insediate, con la specifica finalità di promuovere la produzione di energia da fonti energetiche alternative e di minimizzare i consumi energetici</p>	<p>Con riferimento ai contenuti del Programma Ambientale, si evidenzia che i requisiti minimi che devono ispirare il progetto e la gestione dell'APEA devono essere scelti e valutati sulla base della localizzazione dell'insediamento, dell'analisi ambientale e dei traguardi quali/quantitativi fissati dal soggetto attuatore/gestore.</p> <p>Sebbene un'APEA presenti caratteristiche tali da conseguire prestazioni ambientali superiori a prescindere dalle attività insediate, la definizione delle scelte progettuali e tecniche efficaci ed eco-efficienti non può trascurare completamente l'individuazione della tipologia di imprese insediate o di cui si prevede l'insediamento. Qualora non vi sia la conoscenza precisa delle imprese, a causa delle già citate carenze riscontrate all'interno dell'Analisi Ambientale Iniziale, è necessario effettuare i necessari approfondimenti sulla base dei quali progettare l'insediamento.</p> <p>Infine, occorre provvedere alla definizione e quantificazione dei risultati da raggiungere nell'arco temporale preso come riferimento dal Programma Ambientale.</p>

## SINTESI DEL PARERE PROPOSTO

### VALUTAZIONI GENERALI

Un'area ecologicamente attrezzata deve caratterizzarsi per la presenza di dotazioni infrastrutturali, tecnologiche, di servizi e di dotazioni ecologico-ambientali in grado di assicurare prestazioni superiori agli standard stabiliti dalla normativa. La qualità dell'ambiente, ottenuta tramite il raggiungimento di prestazioni ambientali particolarmente elevate, rappresenta il tratto distintivo di un'APEA rispetto ad un'area produttiva tradizionale. La realizzazione e la gestione di un'APEA dovrebbero produrre un impatto ambientale minore rispetto ai tradizionali ambiti produttivi, garantendo minori emissioni in atmosfera, minore produzione di rifiuti, un utilizzo più efficiente dell'energia e delle risorse naturali in generale, con ricadute positive sull'ambiente e sulla qualità della vita dei lavoratori dell'area o di chi vive nelle immediate vicinanze. Le migliori prestazioni ambientali devono, inoltre, tradursi in risparmi economici concreti per le aziende insediate.

Oltre ai concetti generici ed universalmente validi come la riduzione dell'inquinamento in tutte le sue forme o un migliore utilizzo delle risorse non rinnovabili occorre, pertanto, costruire un quadro delle priorità strategiche, in termini di qualità ambientale e di sviluppo e/o riqualificazione delle attività produttive.

A tale scopo, indubbiamente, tra i presupposti per impostare le citate priorità strategiche, vi è un'approfondita conoscenza dell'area e del contesto di riferimento. Le informazioni raccolte nell'ambito dell'Analisi Ambientale Iniziale rappresentano una parte degli elementi che devono guidare le azioni da includere nel Programma Ambientale dell'APEA. Nel complesso, le scelte devono essere il frutto di un vasto processo di analisi e di valutazione, che prende in considerazione non solo informazioni, dati e numeri, ma anche una visione strategica, che costituisce il quadro di riferimento per gli obiettivi di lungo periodo. Solamente a valle di tali attività, può prendere forma il Programma Ambientale, vale a dire il documento che contiene l'indicazione delle singole attività cui sono associati il costo, la tempistica, le responsabilità, gli obiettivi e gli indicatori di monitoraggio.

In questo ambito, risultano fondamentali quelle attività finalizzate al miglioramento ambientale continuo nel tempo, attraverso analisi e programmazione di azioni e servizi rivolti alle imprese, che possono riguardare temi ambientali, territoriali, economici o sociali.

Per migliorare le performance ambientali di un'APEA, occorre agire sulle "environmental techniques", intese globalmente sia come tecnologie ambientali da applicare alle infrastrutture sia come procedure e prassi da applicare agli aspetti gestionali. Infatti, una performance ambientale di eccellenza all'interno di un'APEA può essere raggiunta grazie a due elementi caratterizzanti: le dotazioni collettive e i servizi centralizzati ossia grazie alle "environmental techniques", le tecniche ambientali che vanno intese non solo come tecnologie (applicabili alle dotazioni), ma anche come buone pratiche, procedure gestionali ed organizzative (applicabili ai servizi forniti alle aziende).

Sulla base di tali considerazioni generali e di quanto emerso nella presente istruttoria tecnica, si apprezza e si valuta positivamente la metodologia descritta sulla base della quale devono essere sviluppati l'Analisi Ambientale Iniziale dell'ambito produttivo "Polo Logistico - P.P.I.P. Le Mose" ed il relativo Programma Ambientale dell'APEA, la cui versione attuale si ritiene essere ancora avere un carattere preliminare. Si ritiene, infatti, che l'Analisi Ambientale Iniziale debba essere completata secondo quanto specificato nel seguito (cfr. valutazioni specifiche), poiché attualmente l'Analisi Ambientale Iniziale non include tutte le specifiche e necessarie informazioni richieste dalla normativa di settore vigente, ad esempio quelle inerenti alle imprese insediate e che si insedieranno sull'ambito considerato, il relativo programma Ambientale dell'APEA presenta inevitabilmente alcune carenze.

Pertanto, risulta necessario che sulla base delle risultanze dell'Analisi Ambientale Iniziale modificata a seguito delle richieste effettuate, ma anche a seguito degli studi da svolgere con particolare riferimento alle imprese insediate, il Programma Ambientale pensato come processo continuo di miglioramento delle prestazioni ambientali dell'APEA venga integrato ed approfondito. Nella sostanza, risulta necessario che nella fase di aggiornamento del Programma Ambientale dell'APEA, la cui redazione è già stata prevista entro sei mesi dell'approvazione dei documenti esaminati, si provveda alla definizione quali-quantitativa delle specifiche prestazioni ambientali dell'area ad un tempo zero (stato attuale) e dei relativi target da raggiungere in un determinato tempo prefissato.

RIFERIMENTO NORMATIVO	VALUTAZIONI SPECIFICHE
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	
Atto G.R. n. 1238/2002 Paragrafo 3.5.2.d	In merito all'illustrazione delle condizioni urbanistiche di qualità, si rammenta che il PUA relativo all'ambito di trasformazione AP3 "Polo Logistico" venne assoggettato (anno 2003) alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); pertanto, il relativo Studio di Impatto Ambientale (SIA) a suo tempo predisposto può costituire un contributo alla redazione dell'Analisi Ambientale Iniziale ed alla descrizione delle componenti ambientali rappresentative del contesto di riferimento, con i necessari aggiornamenti temporali e quelli riferiti agli interventi realizzati.

RIFERIMENTO NORMATIVO	VALUTAZIONI SPECIFICHE
Atto A.L. n. 118/2007 Paragrafi 2.2 e 3.4.2	<p>Si pone all'attenzione del soggetto gestore quanto evidenziato al paragrafo 2.2 in merito alla differenza tra aree ecologicamente attrezzate nuove ed aree ecologicamente attrezzate esistenti: "prima fra tutte, la considerazione che in un'area esistente è condizione necessaria il preliminare consenso e la collaborazione dei soggetti privati insediati nell'area.</p> <p>.....</p> <p>...il processo di trasformazione di un'area produttiva "esistente" in area ecologicamente attrezzata, che è frutto di un momento negoziale iniziale e non può che svilupparsi attraverso un programma di riqualificazione, riconversione tecnologica, organizzativa e gestionale delle attività produttive insediate, che punti al raggiungimento degli obiettivi di qualità per fasi progressive".</p> <p>Si auspica, pertanto, che il necessario aggiornamento dell'Analisi Ambientale Iniziale e del Programma Ambientale, da un lato, costituiscano il collettore in cui confluiscono contributi e dati forniti da tutti i soggetti coinvolti, con particolare riferimento ad Enti ed organismi piuttosto che alle imprese già insediate nell'ambito considerato, dall'altro, concorrano alla costruzione di un programma di interventi ben distinti e definiti in riferimento alla porzione di area già esistente e di quella ancora da sviluppare.</p>
Atto A.L. n. 118/2007 Allegato 1	<p>Considerato che la stesura degli attuali Analisi Ambientale Iniziale e Programma Ambientale dell'APEA riveste un carattere preliminare, essendone già prevista la revisione entro 6 mesi dall'approvazione dei medesimi da parte del Comitato d'indirizzo, si auspica che tali aggiornamenti vengano condotti sulla base dei più recenti dati disponibili, messi a disposizione da Enti o organismi o rilevati direttamente, ad esempio nell'ambito degli specifici approfondimenti condotti ai fini della fase di approvazione del PSC di Piacenza ovvero di quelli predisposti in riferimento al PUA relativo all'ambito di trasformazione AP3 "Polo logistico".</p> <p>L'Analisi Ambientale Iniziale ha evidenziato che le indagini effettuate dovranno essere necessariamente "implementate con analisi relative agli aspetti storici e al contesto produttivo locale, che consentono di evidenziare il ruolo svolto dall'area nel contesto delle aree produttive comunali e provinciali."</p> <p>Inoltre, l'Analisi Ambientale Iniziale non ha individuato puntualmente "la situazione socioeconomica di area vasta, la pressione insediativa locale (tipologia, dimensioni richieste), le caratteristiche e le esigenze delle attività insediate nell'APEA, definite anche sulla base del diretto coinvolgimento delle stesse, il fabbisogno energetico d'area, l'impatto dell'applicazione di tecnologie di risparmio energetico, l'impatto dell'APEA sulla situazione idraulica dell'ambito territoriale in cui si inserisce e la situazione della mobilità locale, pertanto si rende necessario un aggiornamento dell'Analisi Ambientale dopo sei mesi dalla sua approvazione. In tal modo sarà possibile la quantificazione delle prestazioni attuali dell'ambito e di quelle previste e, quindi, la definizione precisa degli obiettivi e azioni da attivare nell'ambito medesimo in riferimento al miglioramento delle prestazioni ambientali di APEA."</p> <p>Si apprezza e si condivide la metodologia di analisi descritta e da utilizzarsi ai fini dell'illustrazione del contesto e dell'individuazione e quantificazione degli impatti; tuttavia, sulla base delle considerazioni sopra riportate e delle carenze già evidenziate nell'Analisi Ambientale Iniziale predisposta, occorre che la necessaria e sostanziale integrazione del suddetto documento analizzi in modo esaustivo tutte le componenti ambientali rappresentative del contesto di riferimento, evidenzii eventuali criticità, vulnerabilità ed impatti, in modo da svolgere efficacemente il proprio ruolo, ossia quello di fornire un quadro conoscitivo iniziale, verificando la rispondenza alle caratteristiche di area produttiva ecologicamente attrezzata attraverso l'analisi degli aspetti urbanistico-territoriali, ambientali ed economici che descrivono il contesto specifico in cui l'area industriale stessa si inserisce.</p> <p>Nel dettaglio, non disponendo in questa fase di dati e di informazioni sufficienti relativi sia al futuro insediamento che a quello esistente, in particolare, alle imprese insediate in tale ambito, l'attività di individuazione degli impatti derivanti dalla realizzazione della specifica APEA, è risultata estremamente generica. Risulta, quindi, necessario prescrivere l'aggiornamento sia dell'Analisi Ambientale Iniziale che del Programma Ambientale dell'APEA, peraltro già previsto entro 6 mesi dall'approvazione dei documenti esaminati, da effettuarsi sulla base del coinvolgimento diretto delle imprese già insediate nell'ambito produttivo esistente, come del resto prescritto dalla normativa di settore ed affermato nell'ambito del Programma Ambientale dell'APEA.</p>
Elaborato approvato dal Comitato di indirizzo per le APEA della provincia di Piacenza, 13.07.2012 Paragrafo 8	<p>L'Analisi Ambientale Iniziale ha considerato alcune componenti ambientali rappresentative del contesto territoriale ed ambientale del territorio di riferimento. Come accennato, per quanto concerne il sistema insediativo, sarebbe opportuno implementare la trattazione effettuata con l'esame della componente industria, che consenta di evidenziare il ruolo svolto dall'area nel contesto delle aree produttive comunali e provinciali.</p> <p>A seguito e sulla base dell'analisi degli effetti indotti dalla realizzazione dell'APEA, risultano mancanti la definizione e la quantificazione delle attuali prestazioni dell'ambito di intervento relativamente a tutte le componenti ambientali di riferimento e dei target ambientali da raggiungere che, per un'APEA, devono essere migliorativi rispetto a quelli stabiliti per legge.</p>
<b>PROGRAMMA AMBIENTALE DELL'APEA</b>	
Atto A.L. n. 118/2007 Paragrafo 3.4.2	<p>Il Programma ambientale predisposto sembra non presentare i contenuti minimi richiesti al paragrafo 3.4.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica della fattibilità economico finanziaria,</li> <li>• verifica operativa,</li> <li>• Tempi e modi del monitoraggio,</li> <li>• criteri per l'individuazione delle imprese destinate all'insediamento nell'area e per la cessione dei relativi lotti, nonché le modalità di adesione al programma da parte delle stesse.</li> </ul> <p>Appare necessario, quindi, implementare la documentazione predisposta secondo quanto stabilito dalla normativa di settore sulle APEA.</p>

RIFERIMENTO NORMATIVO	VALUTAZIONI SPECIFICHE
	<p>Il Programma Ambientale dell'APEA è stato pensato come processo continuo di miglioramento delle prestazioni dell'APEA, allo scopo di raggiungere elevate performance e target ambientali mediante diverse fasi di un unico processo di miglioramento delle prestazioni ambientali dell'APEA stessa. Dalla lettura del documento, non emergono chiaramente la necessità, le modalità e i tempi di revisione e di approfondimento dei contenuti dello stesso e dell'Analisi Ambientale Iniziale, con particolare riferimento alla definizione e quantificazione delle prestazioni attuali dell'ambito e di quelle previste. Pertanto, si prescrive l'aggiornamento sia dell'Analisi Ambientale Iniziale che del Programma Ambientale dell'APEA, che dovranno definire in modo chiaro gli obiettivi e le azioni da attivare sull'ambito medesimo in riferimento al miglioramento delle prestazioni ambientali di APEA per la porzione di insediamento già realizzato ed in riferimento alla definizione di prestazioni ambientali per quella ancora da sviluppare.</p> <p>La suddetta implementazione si rende necessaria anche in considerazione di quanto affermato nel Programma Ambientale: " In particolare questo documento si focalizza sugli interventi di gestione e qualificazione della porzione di area produttiva esistente individuata come APEA e non sulla porzione di potenziale espansione, lasciando ad una successiva fase di programmazione l'aggiornamento dell'Analisi ambientale e del Programma ambientale per tale area".</p>
	<p>Con riferimento ai contenuti del Programma Ambientale, si evidenzia che i requisiti minimi che devono ispirare il progetto e la gestione dell'APEA devono essere scelti e valutati sulla base della localizzazione dell'insediamento, dell'analisi ambientale e dei traguardi quali/quantitativi fissati dal soggetto attuatore/gestore.</p> <p>Sebbene un'APEA presenti caratteristiche tali da conseguire prestazioni ambientali superiori a prescindere dalle attività insediate, la definizione delle scelte progettuali e tecniche efficaci ed eco-efficienti non può trascurare completamente l'individuazione della tipologia di imprese insediate o di cui si prevede l'insediamento. Qualora non vi sia la conoscenza precisa delle imprese, a causa delle già citate carenze riscontrate all'interno dell'Analisi Ambientale Iniziale, è necessario effettuare i necessari approfondimenti sulla base dei quali progettare l'insediamento.</p> <p>Infine, occorre provvedere alla definizione e quantificazione dei risultati da raggiungere nell'arco temporale preso come riferimento dal Programma Ambientale.</p>